

Conferenza Episcopale Italiana

Assemblea Generale dell'Episcopato Italiano
(Roma, Domus Mariae, 14-16 aprile 1964)

Documento n. 2

L'UFFICIO NAZIONALE PER LA STAMPA E
L'UFFICIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

Schema di Statuto preparato dalla Commissione Episcopale della C.E.I. per le Attività Ricreative, nella riunione del 17.II.1964

1. - In esecuzione del n.21 del "Decreto sugli strumenti della Comunicazione sociale" del Concilio Ecumenico Vaticano II, approvato e promulgato da Sua Santità Paolo VI il 4 dicembre 1963, la Conferenza Episcopale Italiana costituisce l'Ufficio Nazionale per la Stampa e l'Ufficio Nazionale dello Spettacolo (Teatro, Cinema, Radio e Televisione).
2. - L'Alta Direzione di tali Uffici è affidata ad una Commissione di Vescovi, eletti dai Vescovi Delegati per gli Strumenti della Comunicazione Sociale delle Regioni Conciliari. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Tale Commissione Episcopale nomina nel suo seno un Presidente ed un Segretario. Essa presenta alla C.E.I. i nominativi delle persone a cui affidare la Direzione dei due Uffici Nazionali e quelli del Presidente e dei membri della Commissione Nazionale per la Revisione dei film.
3. - Scopi degli Uffici Nazionali, da raggiungersi secondo le norme direttive del Decreto Conciliare sono i seguenti:
 - a) studiare i problemi di loro competenza sotto il profilo pastorale, culturale, morale e tecnico;
 - b) esaminare e scegliere i mezzi adatti per la loro soluzione pratica;
 - c) stabilire regolari contatti con tutte le organizzazioni cattoliche operanti nel settore e coadiuvarne l'azione;

d) mantenere i rapporti con gli analoghi Uffici degli altri Paesi e favorire lo scambio di iniziative, delle esperienze e degli studi.

4. - Ognuno degli Uffici Nazionali stenderà un Direttore che dovrà essere rivisto dalla Commissione Episcopale ed approvato dalla C.E.I.

5. - L'Ufficio per la Stampa curerà i seguenti settori:

- quotidiani
- agenzie di informazione
- periodici
- stampa diocesana
- editoria

6. - L'Ufficio per lo Spettacolo darà incremento all'organizzazione creata fino ad ora e comprendente:

- il Centro Cattolico Cinematografico
- il Centro Cattolico Televisivo
- il Centro Cattolico Radiofonico
- il Centro Cattolico Teatrale
- il Centro Studi Cinematografici
- l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema
- il Servizio Assistenza Sale
- l'Associazione Italiana ascoltatori radiofonici, telespettatori
- l'Associazione critici cinematografici, teatrali, televisivi

7. - I Direttori Nazionali si serviranno, ciascuno per il proprio settore, di un Consiglio Nazionale e di una Consulta Nazionale;

a) i Consigli Nazionali comprendono un rappresentante ecclesiastico e un rappresentante laico dei rispettivi enti o gruppi sopra indicati;

b) la Consulta Nazionale comprende i rappresentanti regionali dei predetti enti (un laico e un Sacerdote ciascuno) ed esperti scelti dal Consiglio Nazionale.

8. - I Consigli Nazionali e le Consulte verranno convocati almeno una volta all'anno ed ogniqualvolta il Direttore lo riterrà opportuno.

Non si escludono riunioni plenarie del Consiglio e della Consulta.